



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Uff. VII*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente a oggetto il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio ed all'istruzione, e le successive modificazioni;

**VISTA** la legge 11 gennaio 2007, n. 1, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 1, lettera d), con la quale il Governo è stato delegato ad adottare decreti legislativi finalizzati, tra l'altro, ad "incentivare l'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione";

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, recante disposizioni per incentivare le eccellenze degli studenti nei percorsi di istruzione superiore delle scuole statali e paritarie;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2009, n. 192, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2009, concernente la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010;

**VISTO** il D.M. n.1 del 4/1/2010 con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie 2010 ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

Uff. VII

**VISTO** il decreto dipartimentale n. 1 del 16 febbraio 2010 con il quale il Capo del Dipartimento per l'istruzione ha affidato al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica le risorse finanziarie assegnate con il D.M. n.1 del 4 gennaio 2010, sopra richiamato, fra cui uno stanziamento di € 3.796.578,00, di competenza e di cassa, sul capitolo 1512 – piano gestionale 1 - “incentivi di natura economica finalizzati alla prosecuzione degli studi da assegnare agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore”;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2009, registrato alla Corte dei Conti il 27 novembre 2009, reg. 7, fg. 29, con il quale è stato definito il programma di individuazione delle eccellenze per l'anno scolastico 2009/2010, al fine di riconoscere i risultati più elevati raggiunti dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie;

**RILEVATO** che con il predetto provvedimento ministeriale del 27 novembre 2009 sono state ripartite le risorse finanziarie di cui allo stanziamento del cap. 1512 in misura indicativa di 1/3 in favore degli studenti risultati vincitori nelle competizioni indicate nella tabella A annessa allo stesso provvedimento e nella misura indicativa di 2/3 per la premiazione degli studenti che hanno ottenuto la votazione di 100 e lode agli esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore, ferma restando la possibilità di utilizzare indistintamente le predette risorse finanziarie;

**CONSIDERATO** che la quota riservata agli studenti che hanno conseguito la più alta votazione agli esami di Stato dell'anno scolastico 2009/2010 deve essere ripartita proporzionalmente al numero degli studenti rilevati aventi titolo, secondo quanto stabilito dall'art. 5 – punto II – del più volte citato D.M. 27 novembre 2009;

**VISTO** l'elenco degli studenti ripartito per regione che hanno superato l'esame di Stato nell'a.s. 2009/2010 con il punteggio di 100 e lode, inviato dalla Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi;

**RITENUTO** di dover procedere alla determinazione della quota pro-capite spettante a ciascuno studente diplomatosi con il punteggio di 100 e lode nell'a.s. 2009/2010 e di assegnare le risorse finanziarie corrispondenti agli Uffici Scolastici Regionali nel cui ambito territoriale sono collocati gli Istituti frequentati dagli studenti beneficiari;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

Uff. VII

**DECRETA:**

**Articolo 1**

Entro i limiti dello stanziamento del capitolo 1512 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2010, agli studenti delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie che hanno conseguito un punteggio di 100 negli esami di Stato dell'anno scolastico 2009/2010 con l'attribuzione della lode è riconosciuto un incentivo di € 650,00 (seicentocinquanta/00) pro-capite.

Resta ferma la possibilità di incrementare il predetto ammontare, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie da poter utilizzare a tali fini.

**Articolo 2**

L'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie per la corresponsione dei predetti incentivi è disposta a favore degli Uffici Scolastici Regionali sulla base del piano di ripartizione contenuto nell'allegato A accluso al presente provvedimento, in relazione al numero di studenti beneficiari per ciascuna regione.

**Articolo 3**

Gli incentivi saranno corrisposti dalle scuole di appartenenza, cui i rispettivi Uffici Scolastici Regionali provvederanno ad assegnare le relative risorse finanziarie, sotto forma di uno dei benefici previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, come qui di seguito riportato:

- a) benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura;
- b) ammissione a tirocini formativi;
- c) partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica;
- d) viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici;
- e) benefici di tipo economico;
- f) altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati.

Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.

Roma, lì 15 settembre 2010

Il Direttore Generale  
Mario G. Dutto